

Farmacia di Copreno S.r.l.

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE della PREVENZIONE CORRUZIONE e TRASPARENZA (P.T.P.C.T.)

2018-2020

Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Serafina Laratta

farmaciacopreno@gmail.com

Aggiornamento adottato dall'Amministratore Unico in data 26/01/2018
Publicato sul sito internet nella sezione "Società trasparente"

PREMESSA

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019.

E' articolato in 3 Sezioni corredate da allegati che sono parte integrante del documento, precisamente:

Sezione I dedicata all'**analisi della mappatura** delle aree a rischio, misure di prevenzione e monitoraggio ed in particolare alle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione e monitoraggio ed alle misure ulteriori di prevenzione della corruzione e monitoraggio.

Sezione II dedicata alla **trasparenza e all'adozione di misure per la tutela del "whistleblower"**.

Sezione III contenente le disposizioni e la procedura dell'**accesso civico "generalizzato"** alla luce del D.lgs: n. 97/2016.

Il coordinamento del documento nella sua interezza è stato curato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- **Analisi del contesto esterno e del contesto interno**

Il contesto esterno

Il contesto interno e l'organigramma della Farmacia di Copreno

- **Il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza e la sua Formazione**

Criteri di scelta

Funzioni

Referenti

Ruolo strategico della formazione

- **Processo di adozione del Piano triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT)**

i soggetti interni

i soggetti esterni

- **SEZ. I – MAPPATURA;**

- **SEZ. II – TRASPARENZA E ADOZIONE MISURE PER LA TUTELA DEL WHSTLBLOWER;**

- **SEZ. III - ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO.**

- ***Organizzazione e funzioni della Farmacia di Copreno S.r.L.***

La Farmacia di Copreno S.r.L. (in seguito, FARMACIA) ha la propria sede legale in Via Matteotti, 8 Lentate sul Seveso (MB) – Partita IVA e Codice Fiscale: **02687600961**

Farmacia di Copreno è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Monza e Brianza con numero R.E.A. **MB-1869659** e al Registro delle Imprese di Monza e Brianza 02687600961 indirizzo Pec:

MI00564@PEC1.FEDERFARMA.LOMBARDIA .IT

La Farmacia aderisce a:

- ASSOFARM (Federazione Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici)
 - ASSOCIAZIONE CHIMICA FARMACEUTICA LOMBARDA (Titolari di Farmacia)
 - CONF SERVIZI LOMBARDIA (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali).
- FARMACIA esprime la propria missione secondo quanto definito dallo statuto sociale e dalla convenzione stipulata con il Comune di Lentate sul Seveso.

La missione di FARMACIA è quella di esercitare al meglio la propria attività, con un orientamento verso la qualità del servizio erogato nel contesto in cui opera, al fine della promozione della salute e del benessere come fondamentale diritto dell'individuo e nell'interesse della collettività.

FARMACIA aspira a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder e persegue la propria missione ricercando il contemperamento degli interessi coinvolti.

- **Analisi del contesto esterno e del contesto interno**

Con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'A.N.A.C. ha ribadito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto tanto esterno quanto interno in cui opera l'Ente. Attraverso quest'ultima, il Piano triennale diventa più efficace, in quanto risulta contestualizzato.

Aderendo all'invito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione si forniscono le seguenti informazioni in merito alle caratteristiche del luogo in cui ha sede la Farmacia. Si è cercato di tenere conto di variabili quali il contesto culturale, economico e sociale del Territorio, fornendo, se possibile, informazioni sulla presenza di criminalità organizzata e infiltrazioni di stampo mafioso. Con riferimento al contesto interno, la tabella sotto riportata indica invece l'organigramma e la struttura dell'Ente per fornire informazioni sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Azienda.

- Il contesto esterno

La società **Farmacia di Copreno S.r.l.** è nata come Azienda Speciale del Comune di Lentate sul Seveso negli anni settanta.

Il primo atto del Consiglio Comunale di Lentate sul Seveso in merito è stato l'assunzione del servizio farmaceutico, ai sensi del T.U.R.D. 15.10.1925 n. 2578, con delibera consiliare del 20.12.1974, approvata all'unanimità.

I motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale di allora alla municipalizzazione del servizio sono evidenziati nella "RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA" del 24.05.1976: "...Il territorio di Lentate presenta, per la sua estensione e conformazione, un grosso problema per l'organizzazione di tutti i servizi sociali ed in particolare per il servizio farmaceutico. Questa considerazione aveva spinto, fin dal 1965, i cittadini di Copreno, attraverso i responsabili della Mutua Sanitaria e l'Amministrazione a chiedere di inserire nell'organico provinciale una farmacia rurale nel Comune di Lentate sul Seveso. La scelta della localizzazione cadeva su Copreno, perché oltre ad essere la più grossa frazione, dopo Lentate e Camnago, già servite di farmacia e quindi quella che dava un minimo di garanzia di guadagno, offriva l'indubbio vantaggio di un edificio con appartamento ed un affitto modesto ...".

Inoltre ... "L'esercizio di una farmacia costituisce per questo Comune uno dei fini pubblici, la cui realizzazione porta vantaggi alla collettività per le seguenti ragioni:

- punto di vendita immediato e sicuro per la collettività di Copreno;
- fare il servizio di somministrazione dei medicinali gratuiti ai poveri a carico del Comune;
- fare servizio per conto di quegli Enti, Mutue, Associazioni mediche che ne facciano esplicita richiesta ..."

L'Azienda municipalizzata è stata trasformata in società a responsabilità limitata il 09.05.1997, con la ragione sociale: Farmacia di Copreno S.r.l.

La sede della farmacia è stata fino al maggio 2001 in Via Trento n. 4, per essere poi trasferita nella nuova sede di Via Nazionale dei Giovi n. 243, presso il centro commerciale Bennet.

In parte le motivazioni iniziali con il passare degli anni sono venute meno, pur tuttavia la Farmacia svolge sempre un ruolo importante di presidio sanitario sul territorio che con lo spostamento della sede al centro commerciale ha ampliato la propria clientela.

2.2 Il contesto interno

Avv. Daniela Meola	Amministratore Unico
Dott.ssa Serafina Laratta	Direttrice
Dott.ssa Viviana Seveso	Farmacista collaboratore
Dott.ssa Romina Vago	Farmacista collaboratore
Giuseppina Miccichè	Magazziniera

FARMACIA è di ridotte dimensioni: la direttrice è 1° Q del CCNL.

A parte la magazziniera di farmacia, tutti gli altri dipendenti sono farmacisti collaboratori che lavorano all'interno della struttura.

L'Azienda ha adottato nel 2014 un Codice Etico aggiornato e integrato con il Piano di Prevenzione della Corruzione nel 2017. La Dott.ssa Meola è stata nominata con Verbale del Consiglio Comunale del 28 giugno 2016 quale Amministratore Unico della Farmacia che amministra per conto del Comune.

- Il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza e la sua Formazione

Responsabile della Prevenzione della Corruzione è la Dott.ssa Serafina Laratta, Direttrice di Farmacia, espressamente scelta e nominata dall'Amministratore Unico con Delibera n. 36 del 18 Novembre 2015, in quanto unica figura dirigenziale.

- Criteri di scelta del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione è la Dott.ssa Serafina Laratta espressamente nominata dall'Amministratore Unico con Decisione n. 36 del 18 novembre 2015.

La Dott.ssa Laratta per competenza, professionalità, comportamento integerrimo, è stata ritenuta la più idonea a ricoprire questa funzione, poiché si occupa della Direzione della Farmacia ed è, pertanto la persona più a stretto contatto con l'Amministratore Unico.

- **Funzioni del RPCT**

Il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza assolve alle seguenti funzioni:

- predispone il Piano triennale (PTPCT);
- provvede al monitoraggio, al controllo e all'aggiornamento annuale del Piano triennale (PTPCT);
- segnala all'Amministratore Unico casi che potrebbero anche eventualmente integrare fenomeni di corruzione intesi in senso lato;
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'Accesso Civico;
- controlla e assicura che siano prese in carico le segnalazioni di condotte illecite "whistleblower" e fa in modo che ne sia data immediata comunicazione all'Amministratore Unico;
- redige entro il 15 dicembre (o altra data comunicata dall'A.N.A.C.) la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
- aggiorna il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno.

Occorre inoltre tener presente quanto segue:

1. il d.lgs. n. 39 del 2013 ha attribuito nuovi compiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità; pertanto, le indicazioni fornite con la predetta circolare circa i compiti del Responsabile debbono essere integrate con i compiti in materia di vigilanza sull'applicazione delle relative prescrizioni (art. 15);
2. secondo quanto previsto dall'art. 15 del d.P.R. n. 62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, "Il Responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale sulla loro attuazione";
3. i compiti attribuiti al Responsabile non sono delegabili, se non in caso di motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in vigilando ma anche in eligendo;
4. la revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale del soggetto cui sia stato conferito l'incarico di Responsabile deve essere espressamente e adeguatamente motivata; inoltre, la revoca è comunicata all'A.N.A.C., che entro 30 giorni può formulare richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013); rimane fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui nei confronti del Responsabile della Prevenzione

della Corruzione siano avviati procedimenti disciplinari o penali (ex art. 16, comma 1, lett. 1 quater d.lgs. n. 165 del 2001).

- **Referenti del RPCT**

Per la predisposizione del Piano triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza, il Responsabile (RPCT) ha coinvolto i seguenti uffici:

1. Amministratore Unico

- **Ruolo strategico della formazione del RPC**

Tenuto conto che Il RPCT è laureata in Farmacia e possiede quindi una formazione prettamente scientifica, l'Amministratore Unico ha deciso che nel 2015 fosse predisposto uno specifico piano formativo su temi giuridici generali in materia di corruzione e trasparenza (legge 190/2012 e d. lgs 33/2013) e su temi più specifici quali

la mappatura dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione da realizzare concretamente.

L'A.N.A.C con il documento pubblicato in ottobre 2015 (Determinazione n.12) ha ribadito il ruolo strategico della formazione quale misura efficace della lotta alla corruzione. In particolare ha specificato che occorre una formazione più mirata che deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e alla attuazione delle misure anticorruzione, quali il RPCT, gli organi di indirizzo politico e i titolari di ufficio che svolgono incarichi amministrativi di vertice.

Pertanto, il piano di formazione per l'anno 2018 deve prevedere specifici corsi di approfondimento sulle seguenti tematiche:

- mappatura dei processi a rischio corruzione;
- identificazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- profili relativi alle diverse tipologie di misure;
- trasparenza.

- **Processo di adozione del Piano triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT)**

Per l'elaborazione del presente Piano triennale sono stati coinvolti i seguenti attori interni all'Amministrazione:

- Amministratore Unico al quale il Piano è stato consegnato per raccogliere i necessari commenti e gli eventuali adeguamenti in una fase antecedente alla sua approvazione definitiva.
- Organismo monocratico di Vigilanza.

Il presente Piano, dopo la sua adozione, è stato comunicato a tutti i soggetti interni ed esterni, compresi i fornitori e i consulenti, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale in "Società Trasparente" nella sezione "Altri contenuti", alla voce "Corruzione".

- **Soggetti esterni che collaborano con FARMACIA DI COPRENO S.r.L.**

I soggetti esterni: professionisti e consulenti, fornitori, organizzazioni partner dell'Azienda, sono tenuti a:

- osservare le indicazioni contenute nel Codice Etico;
- osservare le disposizioni (PTPCT) contenute nel presente Piano triennale della Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
-

- **Contenuto e finalità del Piano (PTPCT)**

In osservanza a quanto stabilito dalla legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A. ed alla già citata Determinazione n. 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Piano non deve essere considerato come un "documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione".

Pertanto il Piano deve contenere anzitutto **1)** una mappatura delle attività di FARMACIA che potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di corruzione; **2)** le misure di prevenzione che la Società ha adottato per la gestione di tale rischio; **3)** la valutazione del grado di rischio **4)** e le eventuali proposte di nuove misure da adottare, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 10 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*).

Il Piano è soggetto ad aggiornamento annuale (entro il 31 gennaio) e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali o regionali competenti (e soprattutto dall'ANAC).

Per maggior chiarezza si evidenzia che:

a) Il Piano triennale descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

b) non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma disciplina le regole di attuazione e di controllo;

c) è parte integrante del processo decisionale e quindi deve supportare concretamente la gestione di FARMACIA con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione della corruzione. Per contenuto e funzione interessa quindi tutti i livelli organizzativi.

SEZ. I - MAPPATURA

Il Piano deve contenere un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o situazioni di "malagestione" dell'amministrazione o più in generale comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza quelle elencate dall'art. 1, co. 16, della legge n.190 del 2012. Si tratta delle aree di rischio obbligatorie a cui si aggiungono ulteriori aree, individuate da ciascun ente in base alla propria specificità.

L'analisi è quindi finalizzata a una corretta programmazione delle misure preventive e ne consegue che in ciascun Piano dovrà essere riportata una «mappa» delle aree a rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione adottate e da adottare.

La realizzazione della mappatura dei processi, secondo le indicazioni dell'A.N.A.C., deve tenere conto della dimensione e della natura organizzativa dell'amministrazione e quindi accanto alle aree di rischio obbligatorie e generali devono essere individuate anche aree di rischio specifiche che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto.

La mappatura assume quindi un carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi e assolve il compito, in prospettiva, di portare a un miglioramento complessivo della stessa struttura amministrativa dell'ente.

Per quanto attiene alla valutazione del rischio il riferimento è stato il documento UNI ISO 31000:2010 Gestione del rischio – Principi e linee guida.

La mappatura si sostanzia nell'individuazione dei singoli processi, delle fasi relative a ciascuno di essi e delle responsabilità correlate ad ogni fase, e consente di delimitare le aree di rischio in relazione alle quali si effettua, in un successivo momento, la valutazione del rischio. Oltre a tale finalità, la mappatura risulta fondamentale ai fini dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo talvolta di evidenziare duplicazioni di procedure o di allocazione di risorse.

Nel PTPCT 2017/2019 è stata ampiamente trattata l'analisi della mappatura delle aree a rischio, nonché delle misure di prevenzione e monitoraggio attraverso una serie di tabelle alle quali si fa rinvio considerato che non ci sono state modifiche di rilievo.

Pertanto, per il triennio 2018/2020 gli obiettivi inerenti la gestione acquisti, la gestione di magazzino, la gestione incarichi e consulenze, la gestione documentazione e la gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla

Farmacia saranno perseguiti nel rispetto della normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione.

La strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tradotta in azioni concrete nel PTPCT, deve trovare necessaria coerenza con gli obiettivi che ci si prefigge.

Le misure di prevenzione, elaborate a seguito dell'attività di *risk management* devono tradursi in obiettivi la cui realizzazione, oltre che incidere sull'ambito delle azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, rileva anche come uno degli elementi di valutazione del RPTC, nonché in termini di *performance* organizzativa; a tal proposito, si rinvia alle misure di prevenzione della corruzione individuate nel PTPCT 2017/2019.

- Misure generali (obbligatorie) di prevenzione della corruzione:

Come spiegato nel documento dell'A.N.A.C. (Determinazione n. 12 del 28.10.2015) il trattamento delle aree di rischio attraverso l'adozione delle misure di prevenzione della corruzione è la fase che serve a individuare le modalità più idonee a prevenire l'insorgere di eventuali fenomeni di corruzione (nel senso più ampio del termine). Perché questa fase abbia successo, è necessario scadenzarle a seconda delle priorità riscontrate e provvedere a un monitoraggio.

Nella tabella che segue sono indicate le misure cosiddette "obbligatorie" e le misure ulteriori (specifiche) che possono essere contemplate nel Piano in base alla specificità di ciascun Ente.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA	In Società Trasparente (sezione del sito web aziendale www.farmaciacopreno.com) sono in corso di pubblicazione i dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente come richiesto dal d. lgs 33/2013 e le prescrizioni successive. Soggetti coinvolti: RT (Direttore di Farmacia, quale dirigente preposto) e Amministratore Unico.
MONITORAGGIO DELLA MISURA	Annuale
FORMAZIONE	La formazione del Personale è gestita dal Direttore di Farmacia che si coordina con l'Organismo di Vigilanza in relazione a specifiche iniziative di Formazione/Informazione relative al D.LGS: 231/'01.
MONITORAGGIO DEI TEMPI DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI	Il Presidente (legale rappresentante) e il DG effettuano il monitoraggio sul rispetto dei termini previsti dal contratto.
CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI	Nell'atto (delibera) devono essere resi espliciti i criteri per i conferimenti e le autorizzazioni di incarichi. Massima trasparenza al fine di consentire opportune verifiche sul possesso dei requisiti.
MONITORAGGIO DELLA MISURA	Ogni qualvolta si conferisce un incarico
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI	Direttive per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo. Direttive affinché gli interessati rendano la dichiarazione sostitutiva all'atto del conferimento dell'incarico.
TUTELA DEL WHISTLEBLOWER	Nel sito Amministrazione Trasparente è pubblicato il modello di segnalazione di condotte illecite, nonché un indirizzo e-mail che i dipendenti, gli amministratori e gli utenti di Farmacia di Copreno possono compilare e inviare al Responsabile Anticorruzione per segnalare fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi di cui sono venuti a conoscenza. L'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante che deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

MONITORAGGIO DELLA MISURA	Controllo dell'indirizzo mail da parte del RPCT
ROTAZIONE DEL PERSONALE	La misura non è applicata causa la ridotta dimensione dell'Azienda
OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE	Direttive per effettuare controlli su situazioni in cui si verificano cause di conflitto di interessi tenuto conto che le disposizioni si applicano non solo per coloro che rivestono la qualifica di dirigente, ma anche per i funzionari incaricati di funzioni dirigenziali, per i dirigenti extra dotazione organica e per l'Amministrazione.

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Pubblicazione sul sito internet della Farmacia della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari inerenti la gestione della Farmacia

In merito alle misure di prevenzione specifiche, nell'anno 2017 è stata indetta una gara per farmaci e parafarmaci da parte della CISPEL per il biennio 2018/2019. Sul sito della Farmacia è in corso di pubblicazione la documentazione inerente la gara.

- **SEZ. II TRASPARENZA E ADOZIONE MISURE PER LA TUTELA DEL WHSTLBLOWER;**

A norma del D.Lgs. 33/2013, la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Al riguardo, Farmacia è impegnata nel garantire e promuovere, secondo criteri di facile accessibilità, la diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, come da art. 1 c. 1 D.Lgs. 33/2013.

La trasparenza concorre, infatti, ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. La trasparenza integra, altresì, il diritto ad una buona amministrazione e concorrere alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino (art. 1, D.Lgs. 33/2013).

A tal fine Farmacia ha messo in atto tutta una serie di iniziative e prestazioni al fine di rendere concreta la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalla stessa, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività e tramite l'accesso civico.

Oltre a quanto sopra, la trasparenza, come indicato nella L. 190/2012 e ribadito nei diversi documenti ANAC in merito, riveste un ruolo cardine e prioritario anche ai fini dell'anticorruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità ed allo sviluppo della cultura della legalità, e pertanto, dev'essere in questo contesto considerata una tra le più rilevanti misure di prevenzione.

Nella presente Sezione sono illustrati gli obiettivi specificamente finalizzati alla realizzazione più compiuta della trasparenza amministrativa.

- **Obiettivi prioritari in materia di trasparenza:**

Nel quadro degli obiettivi strategici, Farmacia, ai fini dell'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, pone come obiettivi prioritari:

- L'attuazione degli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, attraverso la compilazione della sezione "Società Trasparente" con conseguente ampliamento dei dati pubblicati rispetto al 2017;
- La definizione e l'adozione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle Informazioni e dei documenti da pubblicare;
- L'individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione.

Gli adempimenti in materia di trasparenza sono, infine, formulati in relazione con gli obiettivi strategici, istituzionali e operativi già individuati nel P.T.P.C.T. 2017/2019 e riportati sommariamente nella tabella indicata nella Sez. I di questo Piano Integrato 2018-2020 della Farmacia.

- Il sito “Società Trasparente”:

Nel quadro appena esposto, Farmacia si impegna nel completamento della sezione “Società Trasparente” e vede come obiettivi complementari:

- la massima accessibilità ai dati, alle Informazioni e ai documenti;
- il monitoraggio sulla qualità dei dati da parte di tutte le strutture e dei soggetti che operano al suo interno;
- l’ampliamento dei dati da pubblicare;
- l’adozione delle misure per rendere pienamente operativo ed esercitabile l’accesso civico.

L’articolo 1, comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell’ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l’articolo 54 bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, il cosiddetto whistleblower.

Il whistleblowing è quindi uno strumento di lotta alla corruzione che si basa sulla collaborazione dei dipendenti pubblici e privati nella scoperta d’illeciti all’interno del luogo di lavoro. Questo strumento si fonda, infatti, sulle denunce dei dipendenti. Per le caratteristiche proprie del whistleblowing è indispensabile una forte cultura della legalità.

Il whistleblowing costituisce un meccanismo per l’individuazione di irregolarità ai sensi della legislazione vigente in materia per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

Per quanto concerne la legislazione vigente in materia, la recente approvazione del DDL sul whistleblowing sostituisce l’art. 54-bis del Testo Unico del Pubblico Impiego prevedendo una protezione del dipendente pubblico che, nell’interesse della PA, segnala violazioni o condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non potendo subire ritorsioni dovute alla segnalazione effettuata oppure essere sottoposto ad eventuali altre misure aventi effetti negativi sulla sua condizione di lavoro.

Tali segnalazioni potranno essere indirizzate al Responsabile della corruzione e della trasparenza di Farmacia all’indirizzo di posta elettronica riservato.

Le segnalazioni potranno essere indirizzate altresì all’Autorità Nazionale Anticorruzione oppure direttamente all’autorità giudiziaria ordinaria o contabile a seconda della natura della segnalazione.

Le tutele contro antiritorsivi o discriminatori sono state estese esplicitamente anche ai dipendenti di enti pubblici economici e ai dipendenti delle società di diritto privato sottoposti al controllo pubblico come nel nostro caso.

Tra le peculiarità della nuova disciplina è stato confermato il divieto di rivelare l’identità del segnalante il cui nome è protetto:

- In caso di processo penale, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale;
- In caso di processo contabile, dal divieto di rivelarne l'identità fino alla fine della fase istruttoria;
- In caso di processo amministrativo, dal divieto di rivelarne l'identità, senza il suo consenso.

Il RPCT si impegna ad adottare tutti i provvedimenti necessari ed agire affinché l'identità del segnalante non sia rivelata.

Il RPCT dovrà prendere in esame anche eventuali segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate o rese con dovizia di particolari.

Il RPCT che riceve la comunicazione, compiuti gli accertamenti necessari per valutare la fondatezza dei fatti denunciati, dovrà, laddove tali accertamenti dimostrino un possibile compimento di illeciti, svolgere tempestivamente le investigazioni necessarie per poter stabilire se il fatto denunciato si è verificato.

Delle segnalazioni ricevute e degli eventuali illeciti accertati dovrà essere data informativa agli organi di controllo e all'ANAC nella relazione annuale sull'attività svolta, fermo restando l'esigenza di assicurare la riservatezza di eventuali dati sensibili o dati giudiziari.

I dipendenti e i collaboratori, gli amministratori e gli utenti della Farmacia di Copreno S.r.L. che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare il modello scaricabile dal sito in " Società Trasparente" - Altri Contenuti.

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata alla Responsabile della prevenzione della Corruzione, al seguente indirizzo di posta elettronica:

segnalazioneilleciti@farmaciacopreno.com

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

- SEZ. III - Accesso civico (FOIA)

Con la riforma dell'art. 5 e l'introduzione del nuovo art. 5 bis al D.Lgs. 33/2013, il legislatore con l'emanazione del D.Lgs. 97/2016 ha innovato profondamente l'istituto dell'accesso civico, estendendo l'ambito di operatività della trasparenza amministrativa attraverso una forma più ampia di accesso ai Dati, Informazioni e Documenti.

Le novità normative, volte ad introdurre in Italia i principi del c.d. FOIA, già applicati nei Paesi anglosassoni e nel Nord Europa, operano un profondo cambiamento delle modalità operative dell'accesso civico, mettendo la trasparenza dell'operato di ogni Pubblica Amministrazione al centro della propria attività.

Le novità normative sono state recepite da Farmacia già a partire dal 2017 attraverso l'aggiornamento del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di "accesso civico", che garantisce l'efficacia dell'istituto per le seguenti due tipologie di accesso:

1. L'accesso civico di cui all' art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 relativamente a dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;
2. L'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 relativamente a dati, informazioni e documenti NON oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Ai sensi e per gli effetti della normativa ivi rappresentata, quindi, *la Trasparenza deve essere intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.*

L'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 97/2016 riconosce a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria oltre al diritto di accedere ai dati e ai documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (il cosiddetto "accesso civico generalizzato"), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Le istanze sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale;
- b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate insieme alla copia del documento d'identità;
- d) sono trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

L' esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

In caso di accoglimento, l'amministrazione, provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito web aziendale e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nell'istanza devono essere identificati i dati, le informazioni o i documenti che si desidera richiedere.

Tutela dell'accesso civico:

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al TAR secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 104/2010.

COME PRESENTARE LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

La richiesta può essere trasmessa attraverso uno specifico modulo e presentata:

1) tramite posta elettronica all'indirizzo: (nell'oggetto indicare: "Istanza di accesso civico"):

farmaciacopreno@gmail.com

2) tramite posta ordinaria all'indirizzo:

Responsabile della Trasparenza Farmacia di Copreno S.r.l. – Statale dei Giovi, 243 – 20823 Lentate sul Seveso (MB).

3) con consegna diretta presso gli uffici amministrativi:

Farmacia di Copreno S.r.L. Statale dei Giovi, 243 – 20823 Lentate sul Seveso (MB).

Considerazioni finali

Come più volte precisato, il Piano Integrativo 2018/2020 si riporta al P.T.P.C.T. 2017/2019 della Farmacia atteso che non ci sono stati cambiamenti di rilievo.

La strategia anticorruzione adottata da Farmacia per il 2018 è finalizzata ancor di più a ridurre il rischio di corruzione attraverso una serie di azioni e di misure di prevenzione sostenibili tese a:

1) **RENDERE PIÙ EFFICACE POSSIBILE, IL SISTEMA ADOTTATO PER FAR EMERGERE EVENTUALI CASI DI CORRUZIONE PRESSO L'ORGANIZZAZIONE;** obiettivo, che viene perseguito attraverso la predisposizione di adeguati controlli e verifiche interne: incremento dell'esercizio di vigilanza da parte di RPCT e delle azioni di monitoraggio su attuazione del PTPCT , attuando tutte le necessarie misure di prevenzione, verifica puntuale di tutte le eventuali segnalazioni pervenute al Responsabile RPCT.

2) **RIDURRE LE OPPORTUNITÀ CHE SI MANIFESTINO CASI DI CORRUZIONE;** tale obiettivo, viene perseguito attraverso il completamento della mappatura dei processi a rischio corruzione con successivo e costante aggiornamento della stessa; rafforzamento delle misure di trasparenza attraverso la eventuale pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli prescritti dalla legge.

3) **SVILUPPARE UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE.** Tale obiettivo, viene perseguito attraverso una adeguata azione di sensibilizzazione rivolta a tutte le parti interessate; tutto ciò attraverso un'attività di formazione sui temi della prevenzione della corruzione e dell'etica a vari livelli.

Farmacia, inoltre, si impegna anche per il triennio 2018/2020 a raggiungere quelli che sono gli obiettivi inerenti la "trasparenza":

1) **GARANTIRE IL RISPETTO PUNTUALE E TEMPESTIVO OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DATI PREVISTI DALLE NORME SULLA TRASPARENZA.**

Tale obiettivo viene perseguito attraverso un adeguato potenziamento e monitoraggio in ordine al rispetto puntuale degli obblighi di pubblicità che deve essere svolto da parte delle mansioni preposte a tale scopo;

2) **GARANTIRE UNA ADEGUATA ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI INTRODOTTE DAL D.LGS. N. 97/2016;**

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la realizzazione e la creazione di adeguati

presupposti finalizzati a favorire un costante dialogo con il Resp. PTPCT e i Referenti della trasparenza, coinvolti nel processo di trasmissione e pubblicazione degli atti, dati e informazioni.

(A tal proposito, si fa presente che le sezioni del nostro sito sono in corso di aggiornamento in relazione alla produzione delle informazioni richieste.)

Lentate sul Seveso 26/01/2018